

Salerno-Reggio, rischio crolli dopo lo spot di Renzi

Reggio Calabria

Irischio è che crollino alcuni viadotti. Mentre Matteo Renzi promette l'inaugurazione della Salerno-Reggio Calabria entro il 22 dicembre, la Procura di Vibo Valentia ha sequestrato 8 chilometri e mezzo di A3, tra gli svincoli di Mileto e Rosarno, e un tratto della strada provinciale SP58. Al centro dell'inchiesta quattro viadotti che sarebbero stati costruiti in zone a rischio idrogeologico e senza adeguati studi. Il pericolo è l'esondazione del fiume Mesima che rischia di scalzare i piloni della struttura. Tra funzionari dell'Anas e responsabili della società "Cavalleri Ottavio Spa" sono 21 gli indagati, accusati di disastro doloso, lavori in subappalto senza autorizzazione e truffa aggravata ai danni di ente pubblico.

IL PROVVEDIMENTO di sequestro preventivo consente, comunque, la "facoltà d'uso" dell'A3 per i veicoli. Il principale indagato è l'imprenditore Gregorio Cavalleri, titolare della società che si era aggiudicata l'appalto dell'Anas. Contro di lui ci sono numerose intercettazioni telefoniche e le dichiarazioni di alcuni consulenti che lo avevano avvertito e che sono rimasti inascoltati. "Tutti i viadotti Mesima devono essere urgentemente messi in sicurezza - ha dichiara-



Eterna incompleta
Sequestrati otto chilometri della A3, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria
Ansa

Ennesimo sigillo
"Opera costruita in zona a rischio e senza gli adeguati studi":
21 avvisi di garanzia

rato ai pm l'ingegnere Giuseppe Pasinetti - Cavalleri mi ha detto che non c'erano i soldi per tali interventi".

Stando ai periti della Procura, il progetto "doveva essere necessariamente corredato da uno specifico studio da sottoporre a parere dell'Autorità di bacino della Calabria" che, attraverso il suo segretario, Salvatore Siviglia, ha riferito ai pm che "per il tratto autostradale in argomento, l'Anas non ha presentato alcun programma di messa in sicurezza".

Nella Commissione che ha rilasciato il "certificato di collaudo statico provvisorio" c'era pure Antonella Accrogliano

(non indagata), la "dama nera" già coinvolta nell'inchiesta della Procura di Roma su un giro di mazzette all'Anas. "Stiamo approfondendo - ha spiegato il procuratore Mario Spagnolo - in primo luogo i profili relativi alla sicurezza dei cittadini che attraversano l'opera".

"FATEMI fare una pubblicità progresso - aveva affermato Renzi -. So che non ci crederete, ma il 22 dicembre inaugureremo la Salerno-Reggio Calabria". Alle risate dei giornalisti stranieri il premier aveva replicato che li avrebbe accompagnati guidando personalmente l'auto per testare la A3. Mancano sette mesi, una galleria sequestrata, quattro viadotti pericolanti e 8 chilometri e mezzo da ricostruire, oltre ai lavori che erano già previsti nel tratto cosentino. Forse le risatine erano giustificate.